



## Banche

Aria di novità per i consumatori

Pag. 5



## Costa

Tutti i dettagli dell'accordo con le AAC

Pag. 6



## Farmaci

Negli omeopatici manca il foglietto illustrativo

Pag. 7



## Rubriche

Notizie, campagne, informazioni utili

Pag. 8/11

# Consumers' magazine

il mensile dei consumatori



marzo 2012

Anno 04 N. 02

via Piemonte, 39/A 00187 Roma Tel. 064880053 Fax 064820227 www.movimentoconsumatori.it info@movimentoconsumatori.it

## EVASIONE FISCALE

# IL NUOVO CORSO

Giro di vite del Governo contro un fenomeno che registra ogni anno cifre

miliardarie. Le linee da seguire ci sono e devo essere attuate, ma saranno sufficienti?

Le grandi crisi possono comportare grandi rinnovamenti. Chiedono di trovare nuove risposte e nuove soluzioni a vecchi, obsoleti problemi. E quello dell'evasione fiscale in Italia necessita, per la sua vastità, longevità e gravità, di un'opera di sradicamento (nel vero senso della parola). Il compito cui è chiamato il Governo è arduo e complesso, quanto urgente e necessario per far ripartire adeguatamente il Paese. Monti ci sta provando e tenta con una serie di interventi di liberare l'economia italiana dalla zavorra dell'evasione fiscale. Un peso enorme che grava sui cittadini e che dovrebbe essere combattuto e vinto con il contributo di tutti. Tra blitz (che risentono però di un forte sapore mediatico), misure e interventi che impegnano le autorità competenti, è iniziato un "nuovo corso". Sarà sufficiente? Per Lorenzo Miozzi, presidente del Movimento Consumatori serve un segnale che sia veramente forte: "La lotta all'evasione deve essere una nostra priorità e uno dei pilastri su cui puntare per uscire dalla crisi in cui ci troviamo".

dossier

da pagina 2 a pagina 3



## una buona notizia...

### Salute. Più tutele per gli utenti di siti di medicina

Più tutele per chi è iscritto a social sulla salute, partecipa a blog e a forum che si occupano di tematiche sanitarie. I gestori di questi siti saranno tenuti a fornire agli utenti una specifica "avvertenza", che informi sui rischi di esporsi in Rete con la propria patologia. E' quanto stabiliscono le "Linee guida" per i siti web dedicati alla salute (che non riguardano comunque i servizi di assistenza sanitaria on line e la telemedicina) varate dal Garante della privacy.

## ...e una cattiva

### Agropirateria. 100 milioni di euro di danni al giorno

La notizia è allarmante: solo all'agricoltura l'italian sounding e falsi alimentari costano oltre tre miliardi l'anno. A rilanciare questi numeri è la Cia-Confederazione italiana agricoltori, secondo cui l'agropirateria internazionale genera un business illegale di 60 miliardi di euro l'anno: una cifra superiore di quasi due volte e mezzo il valore complessivo dell'export agroalimentare italiano, pari a 25 miliardi di euro nel 2010.



## editoriale

### Liberalizzazioni, qualcosa si è mosso

di Lorenzo Miozzi\*

Secondo alcuni le liberalizzazioni di Monti sono un "segnale di discontinuità rispetto al precedente governo", per altri sono "lavate di faccia della propaganda per far credere che l'Italia stia bene". Rimane però che qualcosa si è fatto. Dopo anni di mancate liberalizzazioni e di attacchi a quel poco che era stato attuato, il Senato ha approvato un testo che, anche se non entusiasma, è un passo importante. Nel merito, ci sono alcuni interventi apprezzabili. Per quanto riguarda le banche, è positiva la norma che prevede che nella stipula di un mutuo non possano offrire o vendere contratti di assicurazione in forma collettiva o individuale di cui siano contemporaneamente beneficiari o vincolatari. Ottimo la cancellazione automatica senza oneri delle ipoteche perenti, la norma che stabilisce che le banche non possono condizionare l'erogazione del mutuo all'apertura di un conto presso la stessa banca e quella che decreta la gratuità dei conti correnti di base destinati all'accredito della pensione fino a 1500 euro.

Positiva (sperando che resista all'attacco del mondo bancario) anche la norma che definisce nulle le clausole che prevedono commissioni a favore delle banche a fronte della concessione di linee credito, della loro messa a disposizione, del loro mantenimento in essere, del loro utilizzo anche in caso di sconfinamento in assenza di affidamento ovvero oltre il limite del fido.

\*presidente del Movimento Consumatori

## L'intervista: Vincenzo Visco politico e economista

di Angela Carta

Ex ministro delle Finanze, ex ministro del Tesoro e del Bilancio, ex viceministro dell'Economia con delega alle Finanze. Vincenzo Visco se ne intende e ha le idee molto chiare sull'argomento "evasione fiscale" e sui metodi per combatterla radicalmente.

"L'obiettivo è trasformare l'evasione di massa in emersione di massa", spiega Visco. Come? Con controlli a tappeto nei confronti dei contribuenti che hanno redditi non da lavoro di-

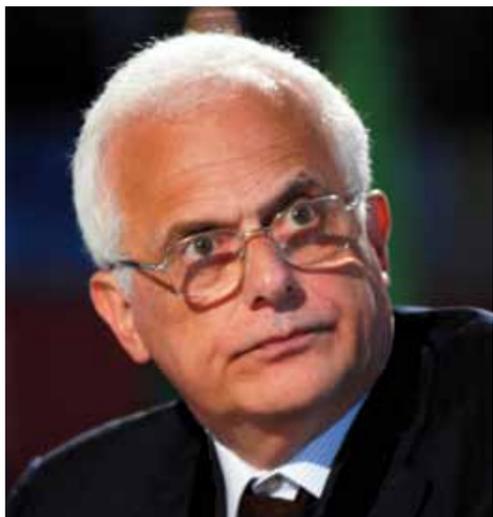
pendente e con la collaborazione effettiva di tutti cittadini.

"I consumatori italiani devono guardare con attenzione e vivo interesse alla riduzione dell'evasione fiscale in quanto è l'unica strada disponibile per ridurre le imposte e aumentare il reddito delle famiglie e, di conseguenza, anche il loro potere di acquisto".

Questa è la linea che adotterebbe l'economista, e intanto dice la sua sul "metodo Monti".

segue a pagina 4

segue a pagina 4



## EVASIONE FISCALE

# I tanti volti dell'economia sommersa

I controlli della Guardia di finanza sono tanti e portano ad ottimi risultati, ma è necessario fare di più per arginare un fenomeno complesso che comprende dalle grandi frodi internazionali alla mancata emissione dello scontrino

Dossier a cura di Piero Pacchioli

**P**iù di 120 miliardi all'anno. E' l'ultimo dato dell'Agenzia delle Entrate sull'evasione fiscale in Italia. Le stime, per definizione, non forniscono un elemento preciso e altri studi, come quello effettuato dall'istat sui dati del 2008, parlano addirittura di evasione per più di 200 miliardi mentre in altre analisi (studio commissionato dal gruppo dei democratici di sinistra S&D al Parlamento europeo) l'importo è ipotizzato in 180 miliardi. E' evidente comunque che il fenomeno sia di enorme rilevanza e che non accenni a diminuire. Mentre il dato in generale può essere solo stimato, le cifre sull'attività di controllo e di repressione sono certe. In particolare, nel 2011 secondo l'ultimo rapporto della Guardia di Finanza, sono stati denunciati 12 mila soggetti nelle indagini sulle frodi e i reati fiscali principalmente per aver utilizzato o emesso fatture false (1981 violazioni), per non aver versato l'Iva (402 casi), per aver omesso la dichiarazione dei redditi (2000 violazioni) o aver distrutto/occultato la contabilità (oltre 2000 casi). Sul fronte dell'evasione fiscale internazionale, i redditi non dichiarati scoperti dalle Fiamme Gialle ammontano a circa 12 miliardi di euro. A finire sotto la lente della Guardia di finanza sono principalmente i trasferimenti "di comodo" delle residenze di persone e società nei paradisi fiscali e lo spostamento all'estero di capitali per non pagare le tasse in Italia. Le investigazioni sulle imprese e lavoratori autonomi sconosciuti al fisco perché non presentano le dichiarazioni annuali ("sommerso d'azienda") hanno portato all'individuazione di 7500 evasori totali che avevano occultato redditi per oltre 21 miliardi di euro; 12.676 i lavoratori "in nero" scovati, di cui oltre 2500 extracomunitari. Nel complesso, nel 2011, si sono scovati redditi non dichiarati per oltre 50 miliardi di euro ed Iva evasa per oltre 8 miliardi di

euro. I controlli, quindi ci sono e danno risultati apprezzabili anche se, è evidente che, come sostiene anche Monti "si può e si deve fare di più". Un aspetto positivo è che il clima sembra cambiato rispetto a qualche tempo fa. Lo ha affermato il comandante della Guardia di finanza, Nino Di Paolo in una recente audizione alla Camera. "E' cresciuta la sensibilità dell'opinione pubblica, ora consapevole che l'evasore fiscale non è più un modello di riferimento, ma un peso intollerabile e un pericolo per la collettività." Analizzando i dati si comprende quanto il fenomeno sia complesso e riguardi casistiche molto diverse tra loro: dalle grandi frodi fiscali internazionali, al lavoro nero, ai giochi illegali, alla mancata emissione dello scontrino. L'evasione maggiormente percepita dai cittadini è sicuramente quella che viene definita "evasione diffusa o di massa", riconducibile all'ampia platea di piccole imprese e di lavoratori autonomi (pari a oltre 5 milioni e mezzo di partite Iva) che, operando a diretto contatto con i consumatori finali, possono evadere attraverso comportamenti elementari, quali l'omessa certificazione dei corrispettivi. Come combattere questo tipo di reato? "Assicuriamo ogni anno centinaia di migliaia di controlli riguardanti singoli atti di gestione, i rapporti fra clienti e fornitori, l'emissione di scontrini, ricevute e fatture, la circolazione delle merci su strada, l'identificazione di soggetti che sono in possesso di beni indicativi di alta capacità contributiva" - spiega Di Paolo. Questo però non basta. "Usciamo da decenni di attività di contrasto assolutamente insufficiente e serve un segnale forte per poter far fronte a un fenomeno radicato e diffuso" - afferma Lorenzo Miozzi, presidente MC. "La lotta all'evasione deve essere davvero una priorità del Paese e uno dei pilastri su cui puntare per uscire dalla crisi nella quale ci troviamo".



## \* La situazione in Europa

**L'**evasione fiscale non è un problema solo italiano. Anche in Europa, soprattutto in questa fase di crisi, si ragiona per intensificare la lotta al fenomeno. Il Consiglio europeo ha recentemente invitato a sviluppare rapidamente strumenti per migliorare il contrasto alla frode e all'evasione fiscale e a presentare un rapporto entro giugno 2012. Il Consiglio richiede inoltre agli Stati di "rivedere i sistemi fiscali con l'obiettivo di renderli più efficienti ed efficaci, rimuovendo le esenzioni non giustificate, allargando la base imponibile, spostando l'imposizione dal lavoro, migliorando l'efficienza dei prelievi e combattendo l'evasione". Anche a livello dei Paesi europei, quindi, la situazione è critica. Si calcola che l'evasione totale nei 27 Stati, sommata all'elusione, ammonta a circa 1000 miliardi di euro ogni anno: un importo che sarebbe sufficiente ad azzerare tutto il debito pubblico dell'Ue nell'arco di poco meno di nove anni.

Come spesso capita, nello scenario europeo, l'Italia è agli ultimi posti. Secondo i dati raccolti da "Tax research London" per il gruppo parlamentare S&D del Parlamento europeo, nel 2009 il "valore" dell'economia sommersa in Italia era pari a 418,23 miliardi di euro per un'evasione fiscale stimata

in 180,257 miliardi, quasi un terzo delle entrate totali. Dietro l'Italia, per sommerso ed evasione, si sono piazzate Germania e Francia. L'economia tedesca in nero valeva, nel 2009, poco meno di 400 miliardi di euro, facendo perdere al fisco nazionale oltre 158 miliardi (il 16% delle entrate totali). Il sommerso in Francia sfiorava invece i 290 miliardi, generando un'evasione pari a 120,61 miliardi (il 15% del gettito fiscale complessivo).

Assai più contenuto, invece, il fenomeno in Spagna (239 miliardi in valore e 72 in evasione) e Gran Bretagna, dove il nero valeva 212 miliardi e l'evasione ammontava a 74 miliardi).

Se in termini assoluti, l'ammontare dell'evasione fiscale italiana dovuta al sommerso supera tutti gli altri Paesi dell'Ue, altrettanto non si può dire per quanto riguarda il rapporto tra mancato gettito e incassi complessivi del fisco. In questa graduatoria l'Italia, con il suo 27%, è superata da Paesi con economie che per dimensioni e struttura non possono certo essere paragonate a quella della Penisola. Il primato negativo è stato infatti stabilito dalla Romania con il 35,3%, seguita da Lituania (32), Estonia (31,2), Lettonia (29,2), Cipro (28), Grecia (27,5), Malta e Polonia (27,2).



## EVASIONE FISCALE

# Il metodo Monti

"Se ognuno dichiara il dovuto, il fisco potrà essere più leggero per tutti", spiega il premier. Largo, quindi, a interventi e a strumenti in grado di garantire "rigore, equità e sviluppo"



Il Governo Monti sembra intenzionato a porre la lotta all'evasione fiscale al centro dei progetti di risanamento del Paese. "Chi oggi evade pensa di trarne vantaggio, sicuramente reca danno ai concittadini e offre ai propri figli, in definitiva, un pane avvelenato; consegnerà loro, forse, alla fine della propria vita qualche euro di più, ma li renderà cittadini di un Paese non vivibile" ha spiegato il premier. La lotta all'evasione è simbolicamente iniziata con i recenti blitz che hanno riempito le pagine dei giornali (da Cortina a Napoli) e che hanno dato all'opinione pubblica un segnale forte di cambio di impostazione. I controlli a tappeto hanno però evidenziato in maniera evidente l'estensione dell'evasione: le irregolarità hanno riguardato, secondo i dati del quotidiano *Il Sole 24 Ore*, quasi il 50% dei controlli effettuati tra gennaio e febbraio. I blitz da soli non sono certo sufficienti a garantire una seria lotta all'evasione e infatti il Governo ha implementato una serie di strumenti che dal 2012 al 2014 dovrebbero consentire una maggiore incisività dei controlli e una più efficace deterrenza per gli evasori. I principi sono chiari. "Rigore, equità e sviluppo sono le linee direttrici fondamentali su cui si basa il nostro impegno per assicurare che il contrasto all'evasione fiscale sia efficace e non intrusivo - ha detto Monti - Il recupero dell'evasione deve diventare uno strumento per migliorare l'efficienza del sistema economico in un quadro più equo". E partono da un assunto elementare: "se ognuno dichiara il dovuto, il fisco potrà essere più leggero per tutti". Alle parole però devono poi seguire i fatti. Un passo importante in questa direzione è stato l'atto di indirizzo promosso dal presidente Monti nei confronti delle autorità che si occupano di lotta all'evasione (Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza). Tra le priorità politiche, c'è la promozione delle linee guida che l'Amministrazione finanziaria dovrà seguire nel corso del triennio 2012-2014. Queste linee mirano non solo a rafforzare le azioni di contrasto all'evasione fiscale, ma anche e soprattutto ad incentivare le azioni di prevenzione e migliorare la fiducia dei cittadini nella lotta all'evasione fiscale, incoraggiando un cambio di mentalità in favore della compliance.

Una novità importante è la collaborazione con i Comuni italiani. Per le somme recuperate nel triennio 2012-2014 ai Comuni spetta il 100% delle maggiori imposte statali e delle sanzioni civili

applicate per l'evasione contributiva. Incentivare i controlli sul territorio sfruttando l'aiuto dei Comuni che più hanno le capacità di indagine e di verifica su specifiche attività locali, si pensi alle case "abusive" o alle residenze fittizie, è fondamentale per supportare l'attività di verifica delle forze dell'ordine. Gli altri strumenti messi in moto dal premier Monti riguardano il controllo e la tracciabilità delle operazioni. Conti

correnti, lista dei clienti e dei fornitori e un nuovo sistema di stima del rischio di evasione (redditometro). A regime, questi interventi consentiranno alle autorità di disporre di una rilevante quantità di dati da incrociare e da elaborare per individuare i soggetti sui quali effettuare i controlli. Allo stesso scopo sarà introdotta una lista nera di coloro che vengono segnalati per la mancata emissione dei documenti fiscali e che saranno quindi

esposti a maggiori controlli in futuro. Nuovi poteri e nuovi strumenti quindi per affrontare un fenomeno che in Italia nessuno è mai riuscito a debellare. Un aspetto ancora poco chiaro riguarda però la sostenibilità delle operazioni che saranno necessarie: risorse economiche di personale e organizzative che ancora non sembrano essere ben individuate e senza le quali sarebbe impossibile rendere effettive le nuove procedure.

### \* I mezzi in campo

**A**genzia delle Entrate e Monopoli di Stato rappresentano due delle autorità centrali nella lotta all'evasione. Non solo attraverso nuove tasse, controlli e repressione. Un importante capitolo della programmazione del contrasto del fenomeno passa anche per una maggiore trasparenza e un più attento ascolto delle esigenze dei cittadini che si dovrebbero tradurre in servizi ai contribuenti e gestione dei tributi più efficienti. In particolare, l'azione dell'Agenzia delle Entrate sarà caratterizzata, in base all'atto di indirizzo del Governo, da un'elevata qualità dei livelli di assistenza ai contribuenti e dal rispetto dei canoni di trasparenza e correttezza. Per questo si punterà alla semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini e sarà sviluppata l'assistenza on line. Anche un nuovo software dovrebbe rendere la vita più facile agli italiani. "E' in fase finale di sperimentazione un nuovo programma per calcolare quanto si spende, quanto si risparmia e quanto si dichiara. E lo stesso software lo useremo noi per i controlli" - ha affermato Attilio Befera, numero uno dell'Agenzia. Andare incontro alle esigenze dei cittadini significa anche e soprattutto garantire una tempestiva liquidazione dei rimborsi: in generale, nell'anno in corso sono liquidati i rimborsi richiesti per l'anno precedente; per quanto riguarda i rimborsi periodici Iva, la liquidazione avviene entro lo stesso anno di richiesta, assicurando così una sempre maggiore efficienza nel processo di lavorazione. Maggiori compiti e responsabilità all'Agenzia, dunque, che sembrano ampiamente ricompensati dai risultati raggiunti: per ogni euro speso per il funzionamento se ne recuperano 3,6 di nuove tasse accertate. Anche l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (futura Agenzia Fiscale) svolge un ruolo importante nel presente e nel futuro della lotta all'evasione attraverso il contrasto del gioco illecito e del consolidamento delle entrate. Nel dettaglio, oltre a combattere i fenomeni di esercizio illegale e non autorizzato del gioco, l'Amministrazione cercherà di assicurare ancora di più un ambiente di gioco legale e responsabile. Per recuperare le imposte evase saranno rafforzate le attività di controllo e di accertamento in materia di giochi pubblici. In questo campo la tutela è fondamentale sia per garantire un corretto pagamento delle imposte sia per tutelare i consumatori nei confronti del gioco illegale.

## EVASIONE FISCALE

# "Dalla repressione alla persuasione"

Per l'ex ministro il fenomeno si combatte coinvolgendo attivamente anche i consumatori e creando una rete di informazioni esaustiva sui contribuenti con redditi diversi da lavoro dipendente o da pensione

segue dalla **prima**

**C**osa pensa degli interventi del Governo Monti per far fronte all'evasione fiscale nel nostro Paese. Ritieni che siano abbastanza incisivi?

Alcune delle misure introdotte dal Governo Monti sono sicuramente utili; in particolare quella relativa alla trasmissione dei conti bancari all'Agenzia delle entrate, il ripristino dell'elenco clienti-fornitori e la riduzione a 5000 euro del limite per l'utilizzazione delle compensazioni Iva senza un filtro preventivo. Tuttavia non si capisce perché il Governo non abbia reintrodotta tutte le norme antievasione previste dal Governo Prodi che avevano dato ottimi risultati, limitandosi a recuperarne solo alcune (poche). In sostanza la strategia seguita appare frammentaria, poco coerente e molto influenzata dalla continuità di azione con quanto avveniva sotto il governo precedente. Essa inoltre fa molto affidamento su blitz, propaganda e deterrenza mediatica che possono avere effetti nel breve periodo, ma molto meno a lungo termine.

**Secondo lei quale sarebbe la strategia migliore da adottare per infliggere un colpo decisivo all'evasione in Italia?**

I lavoratori dipendenti non evadono le imposte non perché sono più onesti degli altri, ma perché non possono in quanto i loro redditi sono "tracciati", e cioè comunicati direttamente al fisco dal datore di lavoro. È necessario, quindi, creare una rete di informazioni adeguata ed esaustiva relativa ai contribuenti con redditi diversi dal lavoro dipendente (o pensione) in modo da assimilarli il più possibile ai percettori di redditi da lavoro dipendente. L'obiettivo è trasformare l'evasione di massa in emersione di massa. A tal fine dovrebbe cambiare in modo sostanziale il funzionamento dell'Agenzia delle entrate che dovrebbe organizzarsi in modo da conoscere, se-

guire e incontrare ogni anno tutti i contribuenti a rischio, facendo loro presenti le informazioni di cui il fisco già dispone nei loro confronti.

In sostanza, si tratta di passare dalla attuale politica di repressione alla persuasione.

**Quale ruolo possono avere i consumatori? Come e quanto possono contribuire per sradicare il fenomeno?**

I consumatori sono anche contribuen-

ti, possono essere essi stessi evasori o comunque beneficiari degli effetti della evasione sui prezzi, quindi il loro atteggiamento nei confronti del fenomeno è inevitabilmente ambiguo.

Tuttavia le organizzazioni dei consumatori possono avere interesse alla riduzione della evasione in quanto è l'unica strada disponibile per ridurre le imposte e aumentare il reddito delle famiglie (e quindi i consumi stessi).

I cittadini dovrebbero promuovere e richiedere l'introduzione e la diffusione del cosiddetto "borsellino elettronico", vale a dire una carta collegata ad un conto con cui pagare in modo tracciabile consumi anche di limitato ammontare (caffè al bar, giornale, autobus, taxi). Carte di questo genere sono in uso da tempo in alcuni Paesi europei, e le relative tecnologie sono disponibili e poco costose.



## editoriale

### Liberalizzazioni, qualcosa si è mosso

segue dalla prima

**A**bbastanza rilevanti le previsioni per le assicurazioni: l'eliminazione della norma che prevedeva la riduzione del 30% del risarcimento dei danni per la riparazione del veicolo danneggiato e che si vincolò la compagnia a dichiarare in sede di preventivo o di stipula di contratto la diminuzione del premio assicurativo relativo all'anno successivo a quello assicurato nel caso il cliente non abbia incidenti. Negativa è invece la cancellazione della norma che reintroduceva la disciplina favorevole all'assicurato sulla disdetta delle polizze pluriennali. Un vero successo, anche delle associazioni consumatori come la nostra che l'hanno sempre richiesta, è l'istituzione dell'Autorità dei trasporti con una propria struttura e autonomia. Ci sono settori dove sicuramente si sarebbe potuto osare di più come per energia e class action dove le pre-

visioni approvate sono poco più di un segnale; oppure su trasporti, farmacie e professioni, dove invece il testo uscito dal Senato è totalmente insufficiente. Negativo il fatto che la rete ferroviaria rimanga a FS, le licenze taxi ai sindaci e che non siano previste da subito gare obbligatorie del trasporto ferroviario regionale ora in mano a Trenitalia. Per le farmacie invece, quello che di buono era stato proposto non è passato, in primis, la vendita dei farmaci di fascia C nelle parafarmacie. Luci ed ombre, quindi, sui singoli temi. L'idea che il percorso di liberalizzazioni si sia riattivato è comunque positivo. E' importante però che non rimanga un momento isolato, ma che si costruisca un percorso di rafforzamento dei provvedimenti, di monitoraggio e di verifica.

Lorenzo Miozzi

## DECRETO CRESCI ITALIA

# Banche, "aria" di novità

La crisi ha chiesto un contributo anche agli istituti di credito: nuove regole per le polizze legate ai mutui fino alla norma sulle commissioni bancarie che ha fatto dimettere i vertici Abi

La buona notizia è che lunedì 27 febbraio Euribor a tre mesi è sceso sotto la soglia simbolica dell'1%.

Significa che le banche italiane, che acquistano e vendono denaro, pagano questi soldi lo 0,997% a tre mesi. In teoria quindi i tassi di mutui e finanziamenti dovrebbero essere bassi, anzi bassissimi.

Anche perché solo qualche mese fa le banche italiane hanno ricevuto dalla BCE (Banca Centrale Europea) un vero e proprio regalo: un prestito di 203 miliardi di euro da restituire in tre anni al tasso dell'1%, e nei giorni scorsi altri 80 miliardi.

L'idea della BCE era quella di consentire agli istituti di credito di rivitalizzare l'economia, concedendo finanziamenti alle imprese e alle famiglie italiane.

Le buone notizie, purtroppo, finiscono qui perché in realtà nessun beneficio è ricaduto sui cittadini e sulle imprese. Al contrario, parlando, ad esempio, di mutui per l'acquisto della casa, i tassi invece che diminuire sono saliti considerevolmente.

Il tasso di un mutuo si determina sommando al costo del denaro (Euribor) un coefficiente fisso denominato spread, ovvero, per semplificare, quanto la banca fa pagare in più i suoi soldi. Ebbene, a fronte di una riduzione di Euribor gli spread sono aumentati anche del 200%.

## Richieste in calo

Se fino a novembre/dicembre dello scorso anno un mutuo a tasso variabile registrava uno spread medio dell'1,6%, da gennaio 2012 gli istituti di credito applicano spread che vanno, a secondo delle offerte fra il 2,60 e il 3,60%. Questo ha naturalmente provocato un aumento delle rate mensili, portando a una riduzione drastica delle richieste di mutui.

Secondo i dati di Eurisc per Crif a gennaio 2012 si è registrato nel nostro Paese un calo della richiesta di mutui per l'acquisto delle abitazioni del 44% rispetto a gennaio 2011. Per completare questo quadro preoccupante le banche italiane concedono sempre meno mutui alle famiglie: hanno ristretto i criteri di affidamento, aumentando la soglia dei redditi necessari per poter ottenere un mutuo. Insomma l'esatto contrario di quanto sarebbe necessario per rivitalizzare le economie familiari ed i mercati.

## Polizze legate ai mutui

Si parla in questi giorni delle misure che il Governo Monti intende adottare a tutela dei cittadini che hanno un mutuo. La prima riguarda, finalmente, la regolamentazione delle polizze assicurative legate al mutuo.

Il decreto prevede che l'istituto di credito che concede un mutuo sottoponga al cliente almeno due preventivi di due differenti gruppi assicurativi non riconducibili alle banche, agli istituti di credito e agli intermediari finanziari stessi, e il cliente sarà libero di scegliere sul mercato la polizza sulla vita più conveniente, che la banca è obbligata ad accettare senza variare le condizioni offerte per l'erogazione del mutuo.

Ma anche in questo caso a una discreta notizia se ne affianca una pessima, ovvero che le banche potranno condizionare l'erogazione del mutuo alla firma di una polizza assicurativa.

Una imposizione senza dubbio inaccettabile.

Senza dimenticare che spesso le compagnie assicurative fanno cartello, e che quindi anche l'idea di per sé buona

di presentare almeno due preventivi potrebbe essere vanificata dal livellamento verso l'alto del costo delle polizze.

## Conti correnti gratis?

Mentre scriviamo, il Senato ha approvato il decreto del Governo Monti sulle liberalizzazioni.

Nella bozza si ipotizzava fra l'altro l'azzeramento delle spese di apertura e gestione dei conti correnti rivolti ai pensionati con assegni fino a 1500 euro, oltre a un generale controllo sulle commissioni bancarie.

Le spese di chiusura erano già state eliminate dal decreto Bersani nel 2007.

Le banche italiane sono insorte... i vertici dell'Abi si sono platealmente dimessi e non hanno tardato a fare i calcoli: in Italia i pensionati sono 16,7 milioni, di cui 9 percepiscono l'assegno pensionistico sul conto corrente.

Considerato che il costo medio di un conto è 110 euro, le banche stimano una perdita secca di circa un miliardo di euro all'anno.

Ad oggi, non sappiamo come è andata a finire, e quindi non ci esprimiamo. Certo è che se questa norma divenisse esecutiva dopo anni saremmo di fronte a una scelta che va a favore dei cittadini. Ma, forse, è chiedere troppo.

Enea Guarinoni

## \* Il mutuo migliore per noi

È buona regola quando ci si accinge ad acquistare un immobile e si ha la necessità di accedere a un mutuo seguire un metodo preciso. La prima cosa da determinare è la capacità reddituale della famiglia. Conviene mettersi intorno a un tavolo e fare due conti: redditi familiari, impegni finanziari in essere, spese ordinarie (auto, assicurazioni, alimentari, costi scolastici ecc). Alla fine si ottiene la cifra disponibile per pagare la rata del mutuo. Si può cominciare allora a chiedere preventivi agli istituti di credito. È importante avere prospetti scritti e completi, in cui sia indicato il tasso, il parametro di indicizzazione (Euribor) e lo spread. Bene farsi indicare i costi aggiuntivi: spese di apertura pratica, assicurazione sull'immobile, eventuale assicurazione sulla vita, imposte, spese di incasso rata. Importante che il prospetto sia sulla carta intestata della banca e abbia il nome del funzionario che l'ha redatto. L'istituto di credito erogante chiederà tutta una serie di documenti: oltre a quelli anagrafici, la certificazione reddituale, traccia di impegni finanziari in essere, polizze vita già esistenti. Espletata l'istruttoria la banca risponderà alla richiesta di mutuo. Sarebbe opportuno avere una risposta scritta e vincolante, che consenta di procedere alla fase preliminare dell'acquisto. Evitare sempre di impegnarsi con agenzia immobiliare o venditore dell'immobile senza l'approvazione ufficiale del mutuo. Buona regola è chiedere più preventivi a diversi istituti di credito. Teoricamente siamo in un regime di libero mercato e le banche si fanno concorrenza.



## TRAGEDIA COSTA

# Un accordo con le AACC

Lo hanno sottoscritto Costa Crociere e 15 associazioni di consumatori, tra cui MC, e fissa l'importo e le modalità di liquidazione dei risarcimenti. Il termine per l'accettazione è il 31 marzo 2012

di Roberto Barbieri\*

La Costa Allegra, alla deriva dopo un incendio, se l'è cavata trainata da un peschereccio d'altura francese. Salvi i passeggeri a bordo. Diverso il destino della Concordia: le notizie relative al naufragio del 13 gennaio scorso ci hanno lasciato dapprima increduli e poi sempre più sconcertati, mentre si andavano definendo gli incredibili contorni della tragedia. Il pensiero è andato ovviamente ai passeggeri, alle vittime, ai feriti, a chi, partito per una vacanza, si trovava a vivere un dramma assurdo. Nell'immediato le uniche priorità erano recuperare i dispersi ed evitare un disastro ambientale. Altri – comitati, associazioni, studi legali, media – si sono lanciati sull'evento improvvisando chiacchiere su risarcimenti milionari. Da associazione di consumatori ci siamo invece interrogati su quale potesse essere il modo più serio ed efficace per fornire, nell'ambito del nostro ruolo, un servizio utile alle persone coinvolte.

Astoi (Associazione di categoria dei tour operator italiani) con cui già da tempo era aperto un confronto permanente, e cui Costa Crociere S.p.A. è associata, ha favorito l'incontro e il dialogo fra le parti. Il 26 gennaio, ha così avuto luogo una lunga giornata di trattative, conclusa con la sottoscrizione fra Costa Crociere e 15 associazioni di consumatori di un accordo che fissa l'importo e le modalità di liquidazione dei risarcimenti. Ovviamente è uno strumento che non può riguardare i feriti e i familiari delle vittime, le cui posizioni non possono che essere trattate nella loro specificità. Si è invece voluto costruire un percorso standard concordato, per agevolare quanti, coinvolti in un evento senza precedenti, potrebbero trovarsi disorientati e privi di riferimenti circa le modalità per ottenere un giusto risarcimento.

L'accordo prevede un indennizzo di 11.000 euro a persona, oltre al rimborso di tutte le spese sostenute (acquisto del viaggio, transfer, spese di bordo, spese di rientro, eventuali spese mediche) e assistenza psicologica entro il limite di 500 euro; la riconsegna dei beni custoditi nelle cassette di sicurezza delle cabine, se recuperati, o in mancanza un indennizzo aggiuntivo.

L'indennizzo di 11.000 euro è stato determinato tenendo conto della perdita del bagaglio (limitato a 1.150 euro da convenzioni internazionali) e degli effetti personali (difficilmente dimostrabili); del danno da vacanza rovinata (rapportato al costo della vacanza, che in questo caso variava da 640 a 1.100 euro); del trauma psicologico (calco-



lato su una verosimile percentuale di danno permanente). Il risultato finale è superiore alla somma delle singole voci, ed è accompagnato da una procedura di pagamento semplice, rapida e senza spese: è sufficiente rispondere positivamente alla proposta inoltrata individualmente da Costa Crociere. Le somme verranno corrisposte entro sette giorni, tramite bonifico o per mezzo dell'agenzia, secondo le modalità con cui era stato acquistato il viaggio. Naturalmente tale accordo, che riteniamo estremamente positivo, non vincola i singoli: chiunque ritenga di avere subito danni in misura superiore è libero di seguire percorsi diversi. Ad oggi, tuttavia, circa un terzo dei passeggeri ha già accettato la proposta concordata, con punte che superano il 50% proprio in Paesi di più matura e consolidata tradizione consumerista, come Germania, Austria e Svizzera. L'adesione deve essere comunicata entro il 31 marzo. Ma eventualmente, quali sono le alternative? In caso di transazione diretta, Costa Crociere non ricono-

scerà indennizzi superiori, né il rimborso delle spese legali. L'unico esito possibile è l'avvio di una causa, a meno di accettare un risarcimento inferiore pagando in proprio l'avvocato. In una causa civile individuale nei confronti di Costa Crociere S.p.A., occorre tenere conto del tempo occorrente, dell'anticipazione di spese, della necessità di dare prova di ogni singola componente del danno e, naturalmente, dell'incertezza dell'esito. In caso di costituzione di parte civile nel processo penale, gli imputati persone fisiche difficilmente saranno in grado, anche se condannati, di fare fronte agli obblighi economici derivanti dalla condanna. Si è molto parlato, anche a sproposito, di "class action". Ad oggi l'unica che risulta è condotta negli Stati Uniti da legali americani, in collaborazione con un'associazione italiana, contro la società americana Carnival, al cui gruppo appartiene Costa Crociere.

\*responsabile settore Turismo del Movimento Consumatori

## I dettagli e gli indirizzi

La trattativa tra Costa Crociere e le associazioni di consumatori non poteva ovviamente occuparsi dei familiari delle vittime, dei dispersi o dei feriti ospedalizzati. Si tratta di posizioni che necessitano di specifica trattazione individuale. Per tutti gli altri, si è concordato con Costa Crociere il seguente percorso: a ciascun passeggero viene riconosciuto il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali nella forma di indennizzo forfettario, oltre al rimborso del prezzo pagato, e di tutte le spese accessorie. Risarcimenti: indennizzo pari a € 11.000 a copertura dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti (bagaglio, effetti personali, danni morali, esistenziali, biologici, da vacanza rovinata). Rimborsi: prezzo pagato per l'acquisto della crociera (in media € 640); spese accessorie (tasse portuali, transfer

aerei, ecc.); azzeramento del conto di bordo e rimborso del contante depositato; eventuali spese mediche; spese di viaggio sostenute per il rientro dopo il naufragio; riconsegna dei beni recuperati dalla cassetta di sicurezza della cabina (con ulteriore indennizzo da definire individualmente in caso di mancato recupero o danneggiamento del contenuto); spese per assistenza psicologica fino a, € 500. Assicurazioni: l'offerta prescinde da ulteriori indennizzi derivanti da separate polizze assicurative. Ad esempio, il 91% dei passeggeri aveva sottoscritto una polizza per spese mediche e perdita bagaglio, con un massimale di 2.000 euro. Le somme ottenute si aggiungeranno all'indennizzo senza ridurlo. L'accordo riguarda ogni passeggero, indipendentemente dalla nazionalità e dall'età. Comprende quindi anche i bambini non pa-

ganti e senza bagaglio proprio. Per le spese mediche e di trasporto, in mancanza di documentazione, Costa accetterà l'autocertificazione dell'interessato sulla base di un principio di ragionevolezza degli importi dichiarati. Le somme vengono erogate tramite l'agenzia che ha raccolto la prenotazione. In caso di prenotazione diretta, il pagamento avviene tramite bonifico sul conto corrente del passeggero. Termine per l'accettazione: 31 marzo 2012. Termine per l'accredito delle somme: sette giorni dal ricevimento dell'accettazione dell'offerta. Per maggiori informazioni si può contattare la sede più vicina MC, scrivere a [sosturista@movimentoconsumatori.it](mailto:sosturista@movimentoconsumatori.it) oppure a Costa Crociere S.p.A. - Ufficio Legale Rimborsi - piazza Piccapietra, 48 - 16121 Genova - Tel. 848 505050 - Fax 010 9997100 - [rimborsiconcordia@costa.it](mailto:rimborsiconcordia@costa.it).

## FARMACI OMEOPATICI

# L'importanza del bugiardino

La mancanza del foglietto illustrativo nelle confezioni dei medicinali omeopatici crea non solo difficoltà ai pazienti, ma è anche in contrasto con i principi di sicurezza e di tutela della salute dei cittadini

Il mercato dei medicinali omeopatici italiani è il terzo dopo quelli di Francia e Germania. Nel nostro Paese il recepimento della direttiva europea 2001/83/CE non ha però visto ad oggi la definizione di regole specifiche che, tenendo conto delle tradizioni omeopatiche, rendano possibile la registrazione dei medicinali omeopatici con indicazioni terapeutiche e posologia da riportare sia sulla confezione sia sul foglietto illustrativo. In alcuni Paesi, come la Francia, invece, i farmaci omeopatici possono riportare sulla confezione indicazioni terapeutiche, campi d'applicazione e posologia. La direttiva comunitaria 2001/83/CE definisce i criteri per la registrazione dei medicinali omeopatici senza indicazioni terapeutiche (art. 14) e con indicazioni terapeutiche (art. 16-2). Tuttavia, nonostante questa direttiva, le attuazioni nazionali relativamente ai medicinali omeopatici con indicazioni terapeutiche hanno visto un approccio differente da Stato a Stato. L'articolo 16-2 della direttiva europea 2001/83/CE prevedeva, infatti, che ciascun Stato membro avesse la possibilità di introdurre sul suo territorio delle regole particolari relative a studi clinici e pre-clinici e basate sulla tradizione omeopatica del Paese, a supporto di una richiesta di autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali omeopatici con indicazioni terapeutiche. In Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Lettonia, Lituania e Portogallo sono state delineate delle regole ad hoc applicabili sul territorio e basate sulla tradizione omeopatica.

Il medicinale omeopatico, che in questi Stati segue l'iter registrativo secondo l'art. 16-2, viene quindi approvato con indicazioni terapeutiche e con posologia riportate sia sulla confezione sia sul foglietto illustrativo del medicinale omeopatico.

Per questo motivo in Francia, ad esempio, è stato possibile autorizzare, sulla base dell'uso consolidato, le specialità medicinali omeopatiche con campi di applicazione nell'ambito dell'automedicazione. Si tratta di indicazioni terapeutiche del tipo "tradizionalmente utilizzato in omeopatia per tosse secca, per contusioni, per influenza, ecc."

Il fatto che in Italia non si possano riportare indicazioni terapeutiche e posologia sia sulla confezione sia sul foglietto illustrativo, crea difficoltà ai pazienti italiani che acquistano medicinali omeopatici ed è anche in contrasto con i principi di sicurezza e di tutela della salute dei cittadini. Questo problema riguarda in particolar modo le cosiddette specialità, costituite da un singolo medicinale omeopatico o da associazioni di farmaci omeopatici differenti, che hanno precisi campi di applicazione e che possono essere prescritte dal medico, consigliate dal farmacista o utilizzate per l'automedicazione.

Si tratta infatti di medicinali omeopatici che, per loro natura, sono stati concepiti per specifiche patologie minori, tipiche dell'automedicazione e che potrebbero - quindi - essere dispensati come tali, a fronte di un chiaro riferimento all'indicazione terapeutica e alla posologia sul foglietto illustrativo.

Al divieto di riportare le indicazioni terapeutiche e la posologia, si aggiunge anche quello di fare pubblicità al pubblico.

Discorso differente si deve fare invece per i medicinali omeopatici a nome comune che, per loro natura, potrebbero essere utilizzati in modo diverso a seconda



del paziente e della patologia, prevedendo quindi un intervento da parte del medico e/o del farmacista.

I medicinali omeopatici a nome comune non seguirebbero comunque l'iter della registrazione secondo l'art. 16-2 (con indicazioni terapeutiche), bensì quello previsto dall'art. 14 (registrazione semplificata).

La situazione attuale rappresenta una carenza legislativa in contrasto, non solo con gli sforzi che il Ministero della Salute e l'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) fanno in generale per dare una corretta informazione sull'uso dei farmaci, ma anche con la sicurezza nell'assunzione del medicinale e la tutela della salute dei cittadini.

È quindi auspicabile che l'Aifa preveda al più presto un gruppo di lavoro sui medicinali omeopatici che abbia come obiettivo l'identificazione di linee guida relative a studi clinici e pre-clinici che tengano in considerazione la tradizione e la cultura omeopatica, presenti nel nostro Paese.

Solo con l'introduzione di queste linee guida, verrà aperta anche ai medicinali omeopatici la possibilità di intraprendere un iter registrativo, atto ad ottenere l'approvazione di indicazioni terapeutiche da automedicazione e posologia, tanto necessarie agli 11 milioni di italiani che oggi si curano anche con l'omeopatia.

## \* Il parere dell'esperto

Achille Caputi è ordinario di farmacologia all'Università di Messina, membro della commissione di farmacovigilanza dell'Aifa e esperto di reazioni avverse da farmaci e di farmacovigilanza.

### Cosa pensa dell'assenza del foglietto illustrativo per i medicinali omeopatici?

Di norma, chi acquista un medicinale omeopatico ottiene informazioni dal medico e dal farmacista. Talvolta ricerca le modalità di assunzione e la posologia sul web, confrontando le testimonianze di altri pazienti che possono fornire indicazioni scorrette. Inserire il foglietto illustrativo rappresenta un'opportunità di agire per la sicurezza delle persone. I medicinali omeopatici, sono riconosciuti dalla legge italiana. Senza entrare nelle motivazioni della normativa, ritengo che qualunque ragione sia meno forte della necessità di informare i pazienti.

### Cosa si può fare per migliorare sicurezza e tutela della salute di coloro che scelgono di curarsi anche con la "medicina complementare"?

La sicurezza è un tema che riguarda tutte le terapie mediche: non solo la "medicina complementare". Individuare i motivi di insicurezza dei farmaci e le loro reazioni avverse richiede la partecipazione di prescrittori, dispensatori e delle autorità statali.

# Consumers' approfondimenti

## PARLIAMONE



### L'evasione fiscale si combatte anche con una "buona" informazione

di Gustavo Ghidini\*

La lotta all'evasione fiscale deve coinvolgere tutti: forze dell'ordine, imprese, professionisti e cittadini. Un ruolo altrettanto fondamentale, però, deve essere svolto dai mezzi di informazione. L'educazione alla legalità in generale, e alla legalità fiscale in particolare, passa, infatti, anche attraverso il modo in cui l'argomento viene proposto all'attenzione dell'opinione pubblica. Fino a qualche tempo fa, e purtroppo in alcuni casi ancora oggi, l'evasore fiscale, anche e soprattutto sui media, veniva identificata con una connotazione positiva e diventava sinonimo di "furbo". Solo recentemente sta emergendo anche nel sentire comune e, quindi, sui mezzi di informazione, l'evidente disvalore sociale portato da chi si sottrae alle regole del fisco.

Nonostante ciò, la battaglia contro l'evasione passa ancora attraverso alcune stranezze dell'informazione. Perché, ad esempio, si pubblicano con grande evidenza, rasentando il gossip, le entrate di chi ha dichiarazioni fiscali corrette, e spesso "non manipolabili", come quelle di funzionari di stato, e non si pubblicano i nomi di evasori totali spesso stanati dalla Guardia di Finanza? Certo, la trasparenza è un valore e la trasparenza degli incarichi pubblici e dei soggetti che sono chiamati a ricoprirli è fondamentale. Pensiamo alle questioni legate alle condanne penali o ai conflitti di interesse derivanti da intrecci societari. In

questi casi a chi ricopre una carica pubblica, e soprattutto a chi si candida a ricoprirlo, deve essere richiesto di rendere trasparente la propria situazione.

Parlando di redditi e di adempimento degli obblighi fiscali, però, un concetto alquanto particolare di trasparenza porta a dover conoscere i redditi, perfettamente legali e legittimi, di chi guadagna di più o di chi ricopre cariche pubbliche e non i nomi, i redditi e le dichiarazioni di chi invece, con il suo comportamento fraudolento, rappresenta la causa del problema come ad esempio gli evasori totali o i nullatenenti con lo yacht. In particolare, a parte la assurdità, il risultato paradossale di questo atteggiamento è un effetto premiale per i delinquenti fiscali, i quali si sottraggono al "name and shame", mentre quasi, e a volte senza quasi, sono gli altri, quei soggetti che con il fisco non hanno alcun problema perché in regola con le dichiarazioni, a doversi "difendere"! La lotta all'evasione fiscale, postulato di un buon funzionamento di servizi pubblici adeguatamente finanziati (il punto da cui partire), postula anche un'educazione, una responsabilità dei media, in cui alla pubblica attenzione siano messi i disonesti, non gli onesti. Un piccolo cambio di prospettiva che però può portare enormi risultati e un buon contributo alla lotta all'evasione.

\*presidente onorario del Movimento Consumatori

## \* Consumers' web



Informazioni critiche e controinformazione sul mondo dei consumi, dei prezzi e della pubblicità. Tutto questo su "Il Futuro dei consumi", spazio di approfondimento targato "Nòva 100", l'iniziativa dell'inserto "Nòva" de il quotidiano "Il Sole 24 Ore" che riunisce ricercatori, innovatori e creativi italiani. Roberto La Pira, giornalista e tecnologo alimentare, direttore de ilfattoalimentare.it, cura queste pagine. Tra i diversi temi, spesso è prediletto quello della sicurezza alimentare. Argomento caro a La Pira, che ne è esperto. Il blog ha il pregio di essere sempre aggiornato e sull'attualità.

[www.robortolapira.nova100.ilssole24ore.com](http://www.robortolapira.nova100.ilssole24ore.com)

## tra le righe di Lorenzo Miozzi

### E' tempo di riflettere e di educare i giovani

Da quasi due secoli l'umanità è tesa nella realizzazione di una civiltà materiale e di una potenza produttiva senza pari. Questa civiltà si scontra oggi con i limiti del pianeta stesso che non regge il ritmo abnorme di questa crescita.

La nostra Terra è quindi in pericolo e gli scenari più pessimistici sembrano superati da processi irreversibili di distruzione dell'ambiente. L'emergenza ecologica esige trasformazioni radicali dei nostri modi di vita, ma questi mutamenti non possono concepirsi che in un nuovo rapporto con il tempo.

Reintrodurre la vicinanza e la lentezza nei processi di produzione e di consumo, ridurre i tempi di lavoro, riapprendere a occuparci dei nostri familiari e dei nostri amici, disalienarci dalla nostra condizione di lavoratori e consumatori forsennati.. queste sono le poste in gioco essenziali. Trasformare i nostri ritmi sociali per ritrovare il tempo di vivere.



Serge Latouche - Didier Harpagès  
**Il tempo della decrescita**  
 Eleuthera  
 112 pagine - 10,00 euro

Solo imparando a conoscere la Costituzione da piccoli si può diventare cittadini consapevoli, come spiega, in queste pagine, un bambino di dieci anni: "Secondo tutti i bambini che seguono la Costituzione il mondo deve essere rispettato sennò non si chiamerebbe mondo. E' grazie al mondo che siamo stati fatti e cresciuti e quindi noi siamo in debito e dobbiamo dargli un po' di rispetto in cambio.". "Educare alla legalità" nasce per aiutare genitori, insegnanti e coloro che lavorano nella formazione a parlare ai giovani delle regole di una società civile, attraverso l'analisi e lo studio degli articoli più importanti della nostra Costituzione.



Gli autori sono Anna Sarfatti, insegnante di scuola primaria, e Gherardo Colombo, che negli ultimi anni ha incontrato centinaia di ragazzi nelle scuole. Questo saggio è un validissimo aiuto per far sì che dalla scuola primaria alla secondaria si apprendano con parole semplici ed esempi dei concetti articolati e complessi.

Gherardo Colombo - Anna Sarfatti  
**Educare alla legalità**  
 Salani  
 144 pagine - 13,00 euro

## \* Ripensare la salute

### Per l'insonnia, un aiuto dall'omeopatia

In Italia, 12 milioni di persone soffrono di insonnia o disturbi del sonno. E' quanto emerge dalla ricerca Interactive 2010. Fra questi, ben l'80% ne manifesta gli effetti durante il giorno. Le conseguenze della privazione di sonno impattano sul benessere psicofisico.

L'insonnia colpisce adulti, adolescenti, bambini e anziani e può compromettere la qualità della vita. Per i disturbi del sonno, i medicinali omeopatici possono rappresentare una scelta terapeutica efficace, indicata sia per gli adulti sia per i bambini, in quanto, per la loro deconcentrazione, non presentano tossicità chimica, controindicazioni, interazioni farmacologiche, e effetti indesiderati. Rispetto ai farmaci "convenzionali", quelli omeopatici non provocano ansia una volta sospesi, né sonnolenza durante il giorno. Esistono diversi medicinali omeopatici utili per l'insonnia, che vanno scelti caso per caso. Per esempio, se l'insonnia è legata all'iperideazione, che è l'incapacità di sgombrare la mente dai pensieri, prescrivono spesso ai miei pazienti Coffea cruda 9 CH, 5 granuli prima di coricarsi, da assumere anche durante la notte, se necessario. Se l'insonnia è legata a un evento stressante consiglio di assumere Gelsemium 9 CH, 5 granuli al mattino a digiuno e la sera prima di coricarsi, oppure più spesso qualora vi fosse necessità. Quando la perdita di sonno è causata da risvegli improvvisi notturni con spavento, è ideale Arnica 9 CH, 5 granuli la sera prima di dormire. Se invece si avverte che l'incapacità di addormentarsi è legata alla sensazione di essere talmente stanchi da non riuscire a prendere sonno, è bene assumere 5 granuli di Rhus toxicodendron 9 CH la sera prima di coricarsi.

Se l'insonnia è dovuta a dispiaceri affettivi, allora consiglio Ignatia amara 9 CH, 5 granuli prima di coricarsi. Per i bimbi, che dormono in braccio, ma appena rimessi nella culla si svegliano, consiglio Chamomilla 9 CH, 5 granuli tutte le sere fino al recupero dei giusti ritmi del sonno.

Alessandro Targhetta  
 medico omeopata e fitoterapeuta

# Consumers' notizie

## NOTIZIE DAL MONDO DEL CONSUMERISMO

### Azione inibitoria contro Mondo Convenienza

**A** seguito delle innumerevoli segnalazioni di chi ha acquistato mobili o complementi d'arredo presso i punti vendita Mondo Convenienza, Movimento Consumatori ha promosso un'azione inibitoria al fine di eliminare clausole vessatorie dai loro moduli prestampati e allo scopo d'impedire l'esercizio di pratiche commerciali abusive a danno dei clienti.

"Molti cittadini - spiega Laila Perciballi dell'Ufficio legale del Movimento Consumatori - hanno denunciato la mancata indicazione della data di consegna dei mobili nei moduli di compravendita, data comunicata al consumatore solo oralmente e poi, spesso, non rispettata.

Altri clienti hanno segnalato la consegna di prodotti difettosi e la mancata riparazione e/o sostituzione degli stessi, in violazione alla normativa europea sulla garanzia riconosciuta ai consumatori".

Chi ha subito ritardi nella consegna o ha ricevuto prodotti difettosi da parte di Mondo Convenienza, può segnalare il proprio caso scrivendo all'indirizzo email [roma17@movimentoconsumatori.it](mailto:roma17@movimentoconsumatori.it) o inviando un fax allo 06 39738251.



### Energia. Consumatori contro i contratti truffa

**O**gni giorno centinaia di cittadini denunciano alle associazioni di consumatori truffe o gravi disservizi nel mercato dell'energia e del gas. Di questo si è discusso nell'ambito di una conferenza stampa organizzata da Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoconsum, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori. Sono stati oltre 120 mila i reclami presentati alle associazioni e allo sportello di Acquirente Unico relativamente ai disservizi e alle truffe che vedono coinvolte quasi tutte le società di vendita di elettricità e gas nel 2011. L'avvio del 2012 conferma questo trend. Contratti attivati con firme apocrife, contraffatte e falsificate, causati dall'affidamento delle campagne acquisti

a promotori esterni, che agiscono verso i cittadini con aggressività e, molte volte, con pratiche commerciali scorrette, ma non solo errori "seriali" di fatturazione, mancate letture e conguagli stratosferici in bolletta assieme alle doppie fatturazioni, non riconoscimento dei recessi effettuati entro i termini, mancata attivazione del bonus energia e gas agli aventi diritto.

Per questo le associazioni hanno chiesto all'Aeeg di introdurre, un nuovo sistema che preveda l'erogazione di una forma di indennizzo o compensazione a favore dei clienti vittime di un contratto truffa. Infatti, solo con un deterrente economico a carico delle aziende di vendita si può disincentivare tali pratiche. Per far cessare il fenomeno hanno proposto all'Autorità di adottare delle misure per tutti gli operatori che si avvalgono di agenti promotori o di telemarketing con l'invio di una lettera di benvenuto, cui deve seguire una necessaria conferma

scritta, di adesione, da parte del cliente. Nella lettera deve esserci un riassunto delle principali caratteristiche del nuovo contratto, le circostanze in cui sarebbe stato proposto/sottoscritto, le condizioni economiche e deve dire chiaramente che si sta cambiando il fornitore di energia. Così il consumatore, eventualmente ignaro di aver attivato un nuovo contratto, viene informato e gli è dato modo di intraprendere, in caso di contratto truffa, le azioni a propria tutela.

Le associazioni dei consumatori hanno chiesto, inoltre, all'Antitrust che utilizzi tutti i mezzi a propria disposizione per contrastare questo odioso fenomeno, per difendere i cittadini e per ripristinare una concorrenza corretta del mercato dell'energia. Per offrire maggiore assistenza ai cittadini le associazioni hanno messo a disposizione una rete di 45 sportelli e un numero verde 800 821212 con il progetto "Energia: Diritti a Viva Voce".

### \* Consumers' Europa

#### Vino biologico, nuove norme in arrivo

**N**ovità in arrivo dall'Europa per il vino: da agosto quelli biologici riporteranno in etichetta la dicitura "vino biologico", il logo biologico dell'UE e il codice dell'organismo di certificazione. Il nuovo regolamento, approvato dal Comitato permanente per la produzione biologica (SCOF) e applicabile a partire dalla vendemmia del 2012, prevede la possibilità per i viticoltori biologici di utilizzare il termine "vino biologico" sulle etichette, con il logo biologico dell'UE. Questo garantisce una maggiore trasparenza e permette di scegliere meglio il prodotto da comprare. Attualmente non esistono norme europee o definizioni applicabili al "vino biologico". La certificazione biologica è prevista soltanto per le uve e l'unica dicitura consentita è "vino ottenuto da uve biologiche". Le nuove norme introducono, invece, una definizione tecnica di vino biologico che è coerente con gli obiettivi e i principi dell'agricoltura biologica enunciati nel regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica. Il compromesso raggiunto a Bruxelles, prevede per il vino biologico una presenza di solfiti pari a 100 milligrammi il litro per i vini rossi e 150 per i vini bianchi e rosé: 50 in meno per ogni categoria, rispetto ai livelli in vigore per i vini convenzionali. Tuttavia, per i vini dei Paesi del centro e del nord d'Europa, Francia compresa, in cui è presente un tenore di zucchero residuo superiore a 2 grammi il litro, la presenza limite di solfiti per il vino biologico passa da 100 a 120 milligrammi il litro per i vini rossi, e da 150 a 170 per quelli bianchi e rosé. Queste novità contribuiranno a facilitare il funzionamento del mercato interno e a rafforzare la posizione che i vini biologici dell'UE detengono a livello internazionale, dato che molti altri Paesi produttori hanno già stabilito norme per i vini biologici. Il commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Dacian Ciolo ha dichiarato: "Era importante fissare norme armonizzate al fine di garantire un'offerta chiara ai consumatori, che sono sempre più interessati ai prodotti biologici. In tal modo si dà la certezza che un "vino biologico" sia stato prodotto applicando norme di produzione più rigorose".

*Sonia Chilà*

### \* Dalle sezioni

#### Liguria

#### Insieme per i diritti dei cittadini

**MC** Liguria ha aderito a ADIRCONS, "Agenzia per i diritti delle cittadine consumatrici e dei cittadini consumatori". Si tratta di un accordo, politico e operativo, che coinvolge, oltre a Movimento Consumatori, Altroconsumo Liguria, Confconsumatori Liguria, Federconsumatori Liguria e Sportello del consumatore Liguria. "L'obiettivo - spiega Walter Massa, presidente di MC Liguria - è quello di far valere la professionalità acquisita dalle diverse associazioni in molti anni di lavoro e radicamento sul territorio, per essere sempre più vicine ai cittadini fornendo loro, non solo servizi efficaci e una tutela concreta lontana dalle inutili grida, ma anche, e soprattutto, una ritrovata capacità progettuale e culturale capace di affrontare le problematiche e la complessità che ci circonda con cognizione di causa e preparazione". L'accordo riconosce comunque l'autonomia dei rispettivi sistemi organizzativi delle singole associazioni.

[liguria@movimentoconsumatori.it](mailto:liguria@movimentoconsumatori.it)

#### Bergamo

#### Trasparenza per gli alloggi pubblici

**N**ei giorni scorsi decine di cittadini residenti a Bergamo, ma non solo, si sono rivolti al Movimento Consumatori, raccontando storie diverse fra loro, ma legate da una costante: la mancanza di informazioni, anni in lista d'attesa, posti in graduatoria lontanissimi dall'assegnazione, poca trasparenza. La vicenda riguarda gli alloggi ERP e nello specifico la gestione e i criteri delle assegnazioni di alloggi pubblici. Il Movimento Consumatori ha proposto all'amministrazione di creare un momento di confronto, un gruppo di lavoro, pubblico e aperto a tutti.

"Riteniamo sia il solo modo per affrontare insieme un'emergenza, quella della casa, che coinvolge migliaia di famiglie" ha spiegato Enea Guarinoni, segretario di MC Bergamo. In quella sede si potrà capire, ad esempio, quanti sono gli alloggi di proprietà del Comune, quanti sono assegnati, quanti sono vuoti e in che condizione si trovano quelli non assegnati.

[bergamo@movimentoconsumatori.it](mailto:bergamo@movimentoconsumatori.it)

#### Andria

#### Iniziative contro la criminalità

Movimento Consumatori Andria ha accolto positivamente l'esito del primo incontro tra appartenenti al mondo dell'associazionismo, al mondo politico e semplici cittadini andriesi per discutere sulla vivibilità, sulla pacifica convivenza, sul diritto di abitare un territorio senza la minaccia della delinquenza. Dall'incontro è emersa la volontà di sostenere e partecipare al "Corteo per la legalità" organizzato da LIBERA Andria per il 21 marzo e promuovere l'audit sociale, con la nascita di un'associazione che metta insieme le vittime della criminalità e i cittadini. Parallelamente verranno portate avanti proposte come l'istituzione del vigile di quartiere, l'attivazione della videosorveglianza laddove non funzionante, la stimolazione di gruppi di lavoro istituzionali. Sono anche in programma una campagna di comunicazione, un evento musicale e un convegno sul tema della sicurezza e delle proposte di contrasto alla criminalità.

[andria@movimentoconsumatori.it](mailto:andria@movimentoconsumatori.it)

# Consumers' iniziative

## FORMAZIONE

### Conoscere il terzo settore? Facile con Passepartout

**M**ovimento Consumatori conferma i suoi impegni nella tutela dei diritti dei cittadini programmando, per il 2012, un'iniziativa formativa rivolta ai propri dirigenti e collaboratori che ha lo scopo di promuovere e migliorare le loro competenze in materia associativa. "Passepartout. Chiave di accesso al terzo settore" è un piano di formazione interno promosso da MC e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nell'ambito dei contributi per i progetti sperimentali da parte delle associazioni di promozione sociale e iniziative formative e di informatizzazione (legge n. 383/2000).

Nel quadro dei cambiamenti normativi in atto emerge l'esigenza di avviare un processo organico di formazione e aggiornamento dell'associazione, in grado di rinnovare in profondità i saperi e le pratiche con cui Movimento Consumatori opera sul territorio nazionale. Finalità del progetto è rinnovare e potenziare nei propri dirigenti l'insieme delle competenze che definiscono e che caratterizzano il modo di "fare promozione sociale" di MC. L'iniziativa formativa, che coinvolgerà tutte le sedi regionali dell'associazione, sarà l'occasione per sperimentare metodologie di contatto e di comunicazione altamente interattive da promuovere la partecipazione e la messa in gioco degli "allievi". Si programmeranno sessioni formative tradizionali alternate a momenti di laboratorio, nella forma dei project work - esercitazioni pratiche finalizzate alla realizzazione di prodotti. Documenti, reportistica e strumenti in formato digitale saranno pubblicati nello spazio Intranet dedicato all'iniziativa, allo scopo di consentire ulteriori approfondimenti e diffondere i temi della formazione anche oltre il contesto d'aula.



L'iniziativa segna l'avvio di un processo organico di rinnovamento e empowerment associativo, teso a rafforzare e aggiornare le competenze dei dirigenti e allo stesso tempo volto ad accompagnare sviluppo e ricambio associativo, formando i tanti collaboratori e le tante collaboratrici delle sedi regionali di MC. Visibilità e diffusione dei risultati saranno garantite dagli spazi dedicati sul sito web dell'associazione, da un forum on line e da una newsletter mensile.

#### Nel dettaglio

L'iniziativa "Passepartout. Chiave di accesso al terzo settore" durerà per tutto il 2012. Il progetto di formazione rivolto ai dirigenti dell'associazione è promosso da Movimento Consumatori e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito dei contributi per i progetti sperimentali da parte delle associazioni di promozione sociale e iniziative formative e di informatizzazione (legge n. 383/2000).

#### \* Dire, fare, riciclare

### Uova pasquali: tra riciclo degli imballaggi e creativo

**A**nche il periodo pasquale è oramai alle porte e come ogni anno non ci stancheremo mai di ricordare che la raccolta differenziata è importante e bisogna fare molta attenzione alle indicazioni riportate sulle confezioni per buttare l'incarto scintillante nel giusto contenitore.

Un prodotto "accattivante" ha bisogno anche di un packaging innovativo e rispettoso dell'ambiente: anche le uova pasquali, pur essendo un articolo tradizionale, ogni anno si rinnovano e l'imballo permette che questi artefatti di cioccolato arrivino intatti nelle nostre case. Sul sito [www.comieco.org](http://www.comieco.org) nella sezione dedicata al laboratorio packaging è possibile consultare la banca dati web che raccoglie oltre 300 casi di ecoimballaggi in carta e in cartone, che sul mercato, nazionale e internazionale, meglio rappresentano soluzioni sostenibili e che hanno ottenuto riconoscimenti per la loro sostenibilità lungo il ciclo di vita.

Tra le schede on line ci sono alcuni imballaggi primari e secondari per uova pasquali, che negli anni passati, hanno vestito il cartoncino come materiale di imballaggio.

Non possiamo comunque dimenticarci che il riciclo creativo dei materiali che usiamo ogni giorno non è soltanto una buona pratica per ridurre i rifiuti, ma anche un modo eccellente per tenere sempre allenata la nostra fantasia e manualità!

In occasione della Pasqua si fa un ampio uso di uova in cucina e perché non prevedere di riciclare i cartoni delle uova, la rete è ricca di idee e suggerimenti.

E allora buona Pasqua riciclata a tutti!

[www.comieco.org](http://www.comieco.org)



## FOCUS FAIRTRADE

### Il caso Eternit: un pensiero al Sud del mondo

**"**L'una sentenza di condanna ai proprietari di Eternit del 13 febbraio scorso - ricorda Andrea Niccollo-Rossi, presidente di Fairtrade Italia - è stata giustamente definita storica; ma perché sia veramente tale dobbiamo impegnarci perché travalichi i confini nazionali. Il nostro pensiero va immediatamente ai produttori e lavoratori agricoli del Sud del mondo, dove l'amianto non solo non è stato messo al bando, ma non vi è alcuna coscienza della sua pericolosità. Così le lastre di amianto, spesso in pessime condizioni, fanno da copertura di abitazioni, luoghi di lavoro, magazzini, in città come nelle campagne". Nel corso di tutti questi anni Fairtrade In-

ternational ha sviluppato - insieme agli stessi produttori e alle loro organizzazioni di rappresentanza - una serie di criteri che hanno l'obiettivo di accompagnare i piccoli produttori verso uno sviluppo sostenibile, economico e sociale. La sentenza di Torino dà un segnale preciso: l'amianto è cancerogeno e i vertici dell'azienda sono stati condannati perché sapevano e non hanno operato per tutelare i loro dipendenti e le popolazioni che vivevano ai margini delle fabbriche. Allora anche noi non possiamo fare finta di non sapere che nel Sud del mondo se ne fa ancora un grandissimo uso. Fairtrade Italia insieme a Fairtrade International lavorerà per includere fra

gli standard della certificazione Fairtrade il divieto dell'uso dell'amianto come materiale edile nei fabbricati e magazzini dei produttori. Lo farà attraverso l'informazione, la condivisione e l'accompagnamento al recepimento di un criterio che riconosca questa pratica come mortale e di conseguenza venga abbandonata. Gli standard Fairtrade sono già oggi molto avanzati: per quanto riguarda la tutela della salute dei lavoratori, nell'evitare lo sfruttamento del lavoro minorile o la discriminazione di genere. La vicenda italiana sull'eternit lancia una nuova sfida: non lasciamo soli i Paesi in via di sviluppo, troppe volte pattumiere del ricco Nord.

## Consumers' magazine

Il mensile dei consumatori  
CONSUMERS' MAGAZINE - Periodico mensile  
Registrazione del Tribunale di Roma n. 464  
dell'8 Ottobre 2007  
MOVIMENTO CONSUMATORI - ASSOCIAZIONE  
Via Piemonte, 39/A - 00187 ROMA  
Direttore responsabile: Rosa Miracapillo  
A cura di: Angela Carta e Piero Pacchioli  
Progetto grafico: GIPSI Soc. Coop. Sociale ONLUS  
Via G. Gerlin, 16/8 - 30173 Mestre Venezia  
Stampa: CENTRO SERVIZI EDITORIALI S.r.l.  
Via del Lavoro, 18 - 36040 Grisignano di Zocco

# Consumers' news

## LE NOTIZIE DEI CONSUMATORI



**MOVIMENTO  
CONSUMATORI**

*insieme per una società responsabile*



### Acquisti on line



### Quanto ti fidi?

**Dì la tua su [www.movimentoconsumatori.it](http://www.movimentoconsumatori.it)  
e scopri i risultati del sondaggio sul prossimo numero di CM**

### Iscriviti alla nostra Newsletter Consumers' news

Riceverai ogni settimana aggiornamenti puntuali sulle attività e iniziative del Movimento Consumatori, le ultime news consumi e le promozioni, le convenzioni e i servizi offerti dalla nostra ciazione. Per iscriverti:

<http://www.movimentoconsumatori.it/signup.asp>  
Iscrizione semplice e gratuita. E puoi decidere di cancellarti in ogni momento.

### Dite la vostra. Liberalizzazioni del Governo Monti

#### Cosa ne pensi?

Sono favorevole, aiutano la crescita economica

63%

Sono contrario, non incidono sulla crescita

37%

Non ho un'opinione in merito

0%

0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100

### Tutti i cittadini sono soprattutto consumatori. Tutti i consumatori hanno diritti

Movimento Consumatori è un'associazione autonoma e indipendente senza fini di lucro, nata nel 1985 per iniziativa di un gruppo di cittadini ed esperti. Si propone di offrire ai cittadini migliori condizioni di consumo, cercando di influenzare le controparti istituzionali e private affinché forniscano servizi e prodotti adatti alle esigenze degli utenti. MC aiuta, segue e consiglia i propri soci con servizi di consulenza specializzati, li rappresenta presso organismi pubblici e privati, erogatori di servizi e fornitori di beni, e li sollecita a prendere coscienza dei propri diritti e delle proprie responsabilità. Le 70 sedi sul territorio nazionale erogano sia un servizio di informazione e orientamento sui diritti dei consumatori, sia consulenza e tutela legale

ex-post, attività centrale dell'associazione. MC mette a disposizione una procedura di conciliazione per: Telecom, TIM, H3G, Vodafone, Wind, Fastweb, Poste Italiane, Bancoposta, Postevita, Bancaintesa, MPS, Edison, Enel, ENI, Sorigenia, Ania, Unipol, Trenitalia. MC sostiene realtà impegnate su temi fondamentali come: tutela dei minori, ambiente, cultura e solidarietà, consumo critico e commercio equo-solidale. MC si è anche battuto per la riduzione del prezzo del latte per neonati. Numerose famiglie risparmiano su questi prodotti con i Gruppi d'acquisto MC. L'associazione ha promosso importanti campagne, tutelato migliaia di cittadini risparmiatori, variato centinaia di pubblicità verificandone fondatezza e non ingannevolezza.

### diventa socio

Movimento Consumatori si finanzia attraverso la partecipazione a progetti assegnatigli dalle pubbliche istituzioni e attraverso le quote associative. Con MC puoi iscriverti e assicurarti gratuitamente, per un intero anno, con una polizza assicurativa di tutela legale. Movimento Consumatori e D.A.S. Assicurazioni S.p.A. hanno stipulato una convenzione esclusiva per i soci di Movimento Consumatori, che potranno scegliere la polizza "Contratto Protetto" o "Vita Privata" per ogni controversia futura alla data di iscrizione a MC. Le condizioni complete sono sul sito [www.movimentoconsumatori.it](http://www.movimentoconsumatori.it) o puoi scrivere a [info@movimentoconsumatori.it](mailto:info@movimentoconsumatori.it); oppure telefonare allo 06 4880053 o rivolgerti alla sede più vicina.

#### Puoi diventare

##### Socio simpatizzante - quota 15 euro:

iscritto a MC con diritto all'abbonamento a Consumers' magazine e alla polizza assicurativa di tutela legale "Contratto protetto" per un anno.

##### Socio ordinario - quota 35 euro:

iscritto a MC con diritto alla consulenza legale per un anno, all'abbonamento a

Consumers' magazine e alla polizza assicurativa di tutela legale "Contratto protetto" per un anno.

##### Socio Sostenitore - quota 50 euro:

iscritto a MC con diritto alla consulenza legale per un anno, all'abbonamento a Consumers' magazine e alla polizza di tutela legale "Vita privata" per un anno.

Puoi versare la quota associativa tramite:

**bollettino postale** c/c n° 66.700.709

**bonifico bancario BANCOPOSTA** - IBAN: IT 36 N 07601 03200 0000 66700709 intestato a: **Movimento Consumatori** - Sede Nazionale - via Piemonte, 39/A - 00187 Roma. Puoi utilizzare anche la carta di credito, **pagando on line** su <http://www.movimentoconsumatori.it/associarsi.php>.

Per attivare il prima possibile il sistema di tesseramento invia un'email confermando i tuoi dati a [tesseramento@movimentoconsumatori.it](mailto:tesseramento@movimentoconsumatori.it)

oppure invia un fax allo 06 4820227 all'attenzione dell'ufficio tesseramento MC. Per informazioni puoi tel. 06 4880053.

### \* Sezioni e sportelli

#### ABRUZZO

Vasto, tel. 0873 370783  
Sulmona, tel. 349 3152513

#### BASILICATA

Potenza, tel. 338 2815610

#### CALABRIA

Cosenza, tel. 0984 464317

#### CAMPANIA

Battipaglia, tel. 0828 430781  
Benevento, tel. 320 0551748  
Benevento Valle Telesina, tel. 0824 975431  
Caserta, tel. 0823 1970205  
Napoli, tel. 0823 1970205  
Salerno, tel. 081 5184774

#### EMILIA ROMAGNA

Bologna, tel. 051 6493864  
Modena, tel. 059 3367171  
Parma, tel. 0521 289962

#### FRIULI VENEZIA GIULIA

Udine, tel. 0432 502036

#### LAZIO

Roma, tel. 06 64771284  
Sede distaccata Municipio XVII, tel. 06 39735013  
Tivoli, tel. 0774 334270

#### LIGURIA

Genova, tel. 010 0982191  
Sanremo, tel. 0184 597675  
Savona, tel. 340 0759343

#### LOMBARDIA

Bergamo, tel. 035 322825  
Brescia, tel. 030 2427872  
Lecco, tel. 0341 365555  
Milano, tel. 02 80583136  
Pavia, tel. 328 9566100  
Varese, tel. 0332 810569

#### MARCHE

Civitanova Marche, tel. 0733 53282  
Macerata, tel. 0733 236788

#### MOLISE

Campobasso, tel. 0874 411086

#### PIEMONTE

Biella, tel. 015 2524197  
Ciriè, tel. 011 9214938  
Cuneo, tel. 0171 602221  
Nichelino, tel. 011 6480134  
Novara, tel. 345 9460056  
Torino, tel. 011 5069546  
Valsesia, tel. 0163 833420

#### PUGLIA

Andria, tel. 0883 591030  
Bari, tel. 080 2022627  
Brindisi, tel. 345 6560060  
Foggia, tel. 0881 665803  
Lecce, tel. 0832 399128  
Molfetta, tel. 080 3354776  
Noci, tel. 334 9043239  
Ostuni, tel. 0831 305991  
San Severo, tel. 0882 223774  
Trani, tel. 347 8006116 - 349 4741684

#### SARDEGNA

Assemini, tel. 070 9459025  
Decimomannu, tel. 070 9667112  
Villamassargia, tel. 0781 759075

#### SICILIA

Messina, tel. 090 2924994  
Palermo, Tel. 091 6373538  
Trapani, Tel. 0923 909129

#### TOSCANA

Cecina, tel. 0586 754504  
Firenze Nord, tel. 055 4250239  
Livorno, tel. 0586 219158  
Lucca, tel. 0583 490004  
Massa Carrara, tel. 0585 75275  
Pontedera, tel. 0587 57467  
Prato, tel. 0574 635298-546130  
Versilia, tel. 0584 31811  
Piombino, tel. 348 8974227

#### UMBRIA

Perugia, Tel. 075 5731074

#### VENETO

Padova, tel. 049 7897525  
Treviso, tel. 0422 545000  
Venezia-Mestre, tel. 041 5318393  
Verona, tel. 045 595210

# IL SALONE DEL RISPARMIO



INVESTIMENTI, MERCATI, FORMAZIONE

PIÙ DI **80** MARCHI PRESENTI, **6.000** PARTECIPANTI ATTESI, **200** RELATORI. OLTRE **100** CONFERENZE, SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE. TUTTO IN **TRE** GIORNI!

**18-19-20 APRILE** 2012 MILANO  
UNIVERSITÀ BOCCONI  
TRE GIORNI INVESTITI BENE **VIA ROENTGEN, 1**

Per registrarti visita il nostro sito [www.salonedelrisparmio.com](http://www.salonedelrisparmio.com)

## ANCHE QUEST'ANNO MOVIMENTO CONSUMATORI PARTECIPA AL SALONE DEL RISPARMIO

Per accedere al Salone senza fare file, prenotare il proprio posto al convegno del Movimento Consumatori ed essere informati su tutte le novità relative alla manifestazione [registrati su www.salonedelrisparmio.it](http://www.salonedelrisparmio.it)



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito



MOVIMENTO  
CONSUMATORI